

- **Oggetto:** Referendum 8 e 9 giugno 2025: cinque Sì per cambiare in meglio l'Italia
- **Data ricezione email:** 16/05/2025 10:50
- **Mittenti:** FLC CGIL Macerata - Gest. doc. - Email: macerata@flcgil.it, CGIL SCUOLA - Gest. doc. - Email: macerata@flcgil.it, FLC-CGIL MACERATA - Gest. doc. - Email: macerata@flcgil.it, MACERATA@FLCGIL.IT - Gest. doc. - Email: macerata@flcgil.it, SINDACATI FLC CGIL - Gest. doc. - Email: macerata@flcgil.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** FLC CGIL Macerata <macerata@flcgil.it>

Testo email

Referendum 8 e 9 giugno 2025: cinque Sì per cambiare in meglio l'Italia

I quesiti referendari che puntano a migliorare la condizione di vita dei lavoratori e dare cittadinanza a chi ancora non ce l'ha

15/05/2025

L'8 e il 9 giugno 2025 le cittadine e i cittadini del nostro Paese sono chiamati ad esprimersi su **5 quesiti referendari** riguardanti temi di **lavoro e cittadinanza**. Si tratta di **referendum abrogativi**, il cui esito positivo determinerebbe importanti avanzamenti sulle condizioni di vita e di lavoro delle persone.

L'obiettivo è **ripristinare** le tutele in caso di licenziamenti illegittimi, **contrastare** l'abuso di contratti precari, **estendere** la responsabilità della sicurezza sul lavoro a committenti, appaltatori, subappaltatori, **abbreviare** i tempi per avviare le procedure di riconoscimento della cittadinanza.

Questioni che richiamano direttamente i **principi fondanti la Costituzione repubblicana**, in un contesto politico e culturale che vede ogni giorno i diritti e la dignità delle donne e degli uomini che vivono in questo Paese calpestati da logiche di profitto e prevaricazione.

Andare a votare significa scegliere da che parte stare. Il voto è uno strumento potente.

Come **lavoratrici e lavoratori della conoscenza** ne abbiamo la consapevolezza e ne sentiamo la responsabilità.

Perché le **scuole** (pubbliche e private), le **università**, le **istituzioni AFAM**, gli **enti di ricerca** e di **formazione professionale** (i settori privati della conoscenza) sono per eccellenza presidi di cultura democratica e di partecipazione.

Ma sono anche luoghi di precarietà e di sfruttamento del lavoro, di svilimento delle professionalità e di negazione dei diritti.

La missione che la Costituzione affida alla **conoscenza**, di promuovere condizioni di libertà e uguaglianza, è costantemente messa a rischio dal **disinvestimento politico e finanziario nei nostri settori**, a partire dalla mancanza di risorse per le stabilizzazioni, per il riconoscimento di pari diritti, per i rinnovi contrattuali.

Ma i luoghi della conoscenza sono anche autentici **laboratori di intercultura e di inclusione**, dove la cittadinanza non è concepita come un privilegio da preservare ma come diritto da estendere, non è in funzione della difesa dei confini identitari in senso protettivo rispetto a un'alterità estranea e minacciosa ma dell'allargamento e dell'arricchimento dei confini soggettivi.

Il referendum per la **riduzione a cinque anni del requisito di residenza** per consentire alle cittadine e ai cittadini migranti di richiedere la cittadinanza è un'opportunità di piena integrazione anche per 900 mila alunne e alunni che frequentano le scuole statali del nostro Paese, perché quando uno dei genitori diventa cittadino italiano, anche i figli minori conviventi ottengono automaticamente la cittadinanza.

Si tratta di bambine, bambini, adolescenti, in gran parte nati in Italia, o arrivati in tenera età, che parlano la nostra lingua, giocano, studiano e crescono con i nostri italianissimi figli e nipoti, ma non hanno gli stessi diritti.

Per questo la FLC CGIL invita le lavoratrici e i lavoratori della conoscenza a votare l'8 e 9 giugno.

PER I DIRITTI
PER LA GIUSTIZIA
PER LA DIGNITÀ
PER LA SICUREZZA SUL LAVORO
PER UNA CITTADINANZA CHE NON ESCLUDA MA ACCOLGA.

5 SÌ PER NON GIRARCI DALL'ALTRA PARTE, 5 SÌ PER CAMBIARE L'ITALIA

IL VADEMECUM

Referendum, ecco perché 5 sì cambiano l'Italia



IMAGOECONOMICA

Si vota l'8 e 9 giugno. Una guida per orientarsi sui quesiti referendari che puntano a migliorare la condizione di vita dei lavoratori e dare cittadinanza a chi ancora non ce l'ha

DANIELA ZERO

L'8 e 9 giugno saremo chiamati a votare per cinque referendum su lavoro e cittadinanza. Ma di cosa si tratta nello specifico? Ecco un piccolo vademecum per capire i quesiti che saranno sottoposti al voto delle cittadine e dei cittadini.

LICENZIAMENTI E REINTEGRO

L'obiettivo è eliminare le disparità di trattamento tra i lavoratori assunti prima e dopo il 7 marzo 2015 in caso di licenziamento illegittimo. Oggi, chi è stato assunto prima di questa data può essere reintegrato, mentre chi è stato assunto dopo ha diritto solo a un indennizzo. L'abrogazione del decreto legislativo n. 23/2015 garantirebbe a tutti lo stesso livello di tutela previsto dalla legge Fornero.

Perché è ancora necessario se la Corte Costituzionale ha già modificato il Jobs Act? Nonostante gli interventi della Corte, la legge Fornero continua a garantire maggiori tutele rispetto al Jobs Act. Ad esempio, chi è licenziato per motivi economici senza una giusta selezione oggi riceve solo un indennizzo, mentre con la legge Fornero avrebbe diritto alla reintegra.

Quali sono i principali vantaggi in caso di vittoria del sì?

- Stesse tutele per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla data di assunzione;
- Reintegro nei casi di licenziamento disciplinare illegittimo;
- Maggior tutela nei licenziamenti collettivi;
- Aumento dell'indennizzo minimo nei casi in cui la reintegra non è prevista.

LICENZIAMENTI E RISARCIMENTO

Attualmente, nelle piccole imprese (meno di 16 dipendenti), il risarcimento massimo per un licenziamento illegittimo è limitato a 6 mensilità. Il quesito propone di eliminare questo tetto, permettendo ai giudici di calcolare il risarcimento in base al danno effettivo subito dal lavoratore.



Perché questa modifica è importante?

- Evita risarcimenti inadeguati per chi ha subito un danno economico e personale grave;
- Permette una valutazione caso per caso, tenendo conto delle condizioni familiari e della situazione del datore di lavoro;
- Allinea l'Italia alle normative europee, che prevedono un risarcimento integrale.

LAVORO PRECARIO

Il quesito dedicato a contrastare il lavoro precario mira a reintrodurre l'obbligo per i datori di lavoro di indicare una giustificazione (causale) anche per le assunzioni a termine inferiori a 12 mesi.

Perché questa modifica è necessaria?

- Evita l'abuso dei contratti a termine senza motivazione;
- Protegge i lavoratori dal rischio di precarietà continua;
- Rafforza il principio che il contratto di lavoro standard deve essere a tempo indeterminato.

SICUREZZA SUL LAVORO

Attualmente in caso di incidenti sul lavoro dovuti a carenze di sicurezza negli appalti, la responsabilità del committente (es. grande azienda) è limitata solo ai rischi "generici" e non a quelli "specifici" dell'appaltatore. Il quesito mira a rendere sempre responsabile il committente, permettendo ai lavoratori e alle loro famiglie di ottenere un risarcimento diretto.

Perché questa modifica è importante?

- Evita che i lavoratori e le loro famiglie restino senza risarcimento in caso di gravi incidenti;
- Impone ai grandi committenti di vigilare sulla sicurezza nei cantieri e negli appalti;
- Semplifica le cause legali per ottenere il giusto risarcimento.

CITTADINANZA

L'obiettivo è modificare le leggi relative all'acquisizione della cittadinanza italiana, rendendo più accessibile la cittadinanza a coloro che, pur vivendo in Italia da lungo tempo, non riescono ad ottenerla per via dei rigidi requisiti attualmente in vigore.

Cosa cambierebbe con una legge nuova?

- Si riduce il periodo di residenza legale continuativa necessario per richiedere la cittadinanza da 10 a 5 anni;
- Una volta ottenuta sarebbe automaticamente trasmessa ai propri figli e alle proprie figlie minorenni;
- Una conquista decisiva per molti cittadini di origine straniera che non solo nascono nel nostro Paese ma ci abitano, ci lavorano e contribuiscono alla crescita economica e sociale;
- L'Italia si allineerebbe ai maggiori Paesi europei che in questo modo promuovono diritti, tutele e opportunità per tutte e tutti.



SEGUICI ANCHE SU [@flcmacerata](https://www.facebook.com/flcmacerata)



Referendum 8 e 9 Giugno 2025

SI VOTA SÌ

PER UN LAVORO PIÙ TUTELATO,
DIGNITOSO, STABILE E SICURO

Comitato per i
Referendum
sul Lavoro 2025

Comittente Responsabile: Luigi Giove

The poster features a red background with a yellow border. At the top, the text 'Referendum 8 e 9 Giugno 2025' is written in yellow. Below this, the slogan 'SI VOTA SÌ' is prominently displayed in large white letters. To the right of the slogan, the text 'PER UN LAVORO PIÙ TUTELATO, DIGNITOSO, STABILE E SICURO' is written in white. In the center, there is a row of seven diverse people smiling. Below them is a small logo for the 'Comitato per i Referendum sul Lavoro 2025' with the word 'Sì' in red. At the bottom right, the text 'Comittente Responsabile: Luigi Giove' is visible.

Avviso di Riservatezza:

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto.

Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.